

nell'ipotesi del rifiuto si abbandonare il
 processo, o come avere la concessione pronta
 in modo da poterla imporre nell'atto stesso
 in cui si dicesse la dimissioni. In caso
 di rifiuto della controfirma delle nuove nomine
 da parte di M. si tenga sufficiente la con-
 trofirma del Presidente e controute. Ma
 o come, in presenza di tali difficoltà, prendere
 in mano fin da ora la forza militare
 e tenersi disposti ad occupare il fatto
 Ministeri, con uomini titolari, da cui ora
 all'altra. A ciò non sarà necessario
 tanto meglio.

Conclusione e congedo.
 A. Anzi R. che può contare sulla
 una solertissima collaborazione - e che
 loro sempre ai suoi ordini.
 V. Questo porta a considerare l'unità e la piena unità
 di stanza attuale. Ma il ricatto è sulterale. I depositi
 di armi si apriranno, il fondo si metterebbe in mano. In pratica se

Tale il problema, il quale non si può risolvere con altri mezzi, che con un certo punto, di cui si è parlato, e di cui si è parlato.



6 Gennaio ore 16

V. - R. è preoccupato della situazione. Si era
 sperato d'uscire ed ministero dei Presidenti,
 ma ciò è diventato ^{non} impossibile. Bisogna
 perciò esaminare il ^{la} fatto ed avere
 il consenso di tutti.

A. Tale concorso sarà dato con ogni buona
 volontà di facilitare, finché si raggiungerà
 il fine

V. A questi propositi come sarebbe considerato

A. Domanda se questa è condizione perché M. si ritiri volontariamente di solo, ^{V. non è un punto di solo}

A. Ritenerci che a ciò non ha il caso di
 parlare prima che ha fatto il processo.
 Quanto a parlare dopo, è materia su
 cui donel'consultaruni. (Comunque ritenersi
 disonorevole per l'Italia che un così oneroso
 sacrificio passi agli arabi in luogo che
 ha fatto luce epistole - e conspieci

di riflettere due i pericoli per tutti,
(anche per l'avvenire) due i responsabili
ne escano - con all'inflessibile.

V. In ogni caso questo argomento riguarderebbe
non l'opposizione, ma i successori?

A. Perfettamente. Ma da ciò che sarà fatto
dipenderanno più attivamente i partiti
ai successori - e la loro intenzione?

V. Come vede la questione della Militaria? Am-
mette una trasformazione graduale sotto i
successori - anche per non creare troppi
spostati?

A. A dei parlamentari: l'ipotesi accordare
un vertice che non può accordarsi al
governo attuale; perché il fine più eli-
minazione della Mil - Quanto agli
spostati ricorre il problema, ed
ammettere; infine trambolone di
studiarlo.

V. In ogni caso la Militaria dovrebbe passare
sotto il Ministero della guerra.
(Come si vedrebbe la ~~forza~~ via d'uscita dalla
situazione?)

A. Non escluderei la via parlamentare:
ma R. dovrebbe intervenire ad aiutarci
come persona autorevole e capace di
influenza.

V. R. non può proprio.

A. Non si chiede che li proprio, ma che aiuti
e faccia lavorare senza proprio. Ciò è
possibile. Del resto si tratta di prendere
la via che lo regni di nuovo.

V. E come vedrebbe la successione e il
trapasso?

A. Per la successione non vi sono né pre-
condizioni, né condizioni. Va bene il
Ministero dei Presidenti; va bene, la
si preferisce il Ministero Militare. Ma



7 Gennaio ore 15

A. Prende atto di tutto. Si dichiara disposto a tentare la via l'urcata; che è praticabile dopo il rifiuto dello scioglimento. Da minaccia di deporsi dato a M. ha apparato la questione morale - che è apparsa anche una difesa contro il pericolo imminente. Ma per Morone la maggioranza occorre del R. assistito con l'influenza personale.

Esprime le preoccupazioni per il riprese della stampa che non può continuare così -

Il giorno 8 si avrà il manifesto - risposta alle O. a M. : dopo la via è da esaminare e da decidere.

V. - Comunico, con la più grande espettanza (disposto per certificare l'autenticità - della notizia a ripeterla davanti a testimoni, ma chiedo la più grande espettanza per le pari ripercussioni della cosa potrebbe avere / che l'altro giorno (5) M. disse al R. il decreto si basterà per lo scioglimento alla Camera. R. lo ha rifiutato.

A. - Prendo atto della notizia a cui attribuisco tutta l'importanza

R. non mancherà in nessun caso al suo giuramento.
V. R. non vuole in nessun caso la piena civile. Egli è pronto, piuttosto, ad abdicare.

Ma via da seguire è quella parlamentare. Basta un voto in mezzo della metà al Ministero (non uniposto) e con

gli acutissimi dubbi o pericoli
la situazione sia risolta.

R. è sicuro che M. si ritirerà spontanea-
mente; crede che sia desideroso di ritirarsi;
ma come spetta ad uomo che crede d'aver
voto dei tempi al Paese o ad un collare
dell'Annunziata.

L'inacerbimento della questione morale
e la crisi attuale rendono meno facile
il ritiro in questa forma, e rendono neces-
sario più tempo.

R. non vuole violenze di nessuna
specie - e crede che le violenze si pagano
con le violenze, e con le reazioni in senso
contrario. Se non lo si vorrà aiutare,
si spera che persista nella situazione
passionale sarà un pare avere i pacati

il sangue dei cittadini va speso soltanto
per le supreme necessità nazionali e non
per la passione politica. E se egli, magis-
trato a moderare, dovrà ritirarsi, gli
italiani constiteranno piuttosto l'ordine
comunero.

Ridiventosi è non vedeva che il
ritiro fosse prova di debolezza, e ricordandosi
i precedenti e interventi personali a V. S. II.
risponde che i tempi sono diversi - come
dimostrato nel fatto che V. S. III, il Villomay,
fu accolto nel 19 dai 150 deputati ^{realisti}

Le opposizioni si appaiono alla reale
entità del deputato che il fascismo ha
nel paese: che lo sottostituisce da
guerra civile i pericoli a parte con
e per le persone: che ~~non~~ mette di
domina alle opposizioni, alla Pace,
ed alla Corona.



16 febbrajo ⁽²⁾ - Casa B. - ore 22.

Faccio presente che la negazione del decreto in bianco non significa che il decreto non sarà poi concesso - ma la linea progettata dalla R. quasi impraticabile lo devota poi del tutto e non si ha speranza che il decreto non sarà concesso.

In secondo luogo occorre che il regime di stampa ridiventi normale; l'usa di che si mancano i mezzi necessari per aprire sulla situazione, la quale viene abbandonata all'influenza esclusiva di M. e del papismo.

Le M. ha le elezioni, che a lui non viene restituita la stampa, come

mi riparla della successione. Pare che si pensi anche alla soluzione militare - due tipi: un generale presidente con uomini politici, o un generale con funzionari. Tuttavia si prospetta ancora per una soluzione politica.

Sembra che l'abdicazione ha lasciato da parte l'atteggiamento coperto alla corruzione diplomatica con S. (ma nel pomeriggio Cont. afferma trattarsi di una apocrita)

Circa la via da seguire faccio presente che la Camera sembra impraticabile, ed il Senato estremamente difficile. Le M. onde accendere le polverelle coprendo l'occupazione dei profitti militari. Le non vuole si potrebbe tentare ancora di lavorare in quel tenore. Oppure per direttare alcuni ministri.

Spesso come la maggioranza parl. ha già avanzato: poiché il governo a maggioranza longeva di 6 Aprile, è ora in contestazione, dopo due elezioni si è rissio.

R. ha detto "parla di 'Nanni e Tempo che finisce'".

ne usinemus?

Si dispone anche della situazione di R. di fronte al Re, in rapporto alla costituzione. Il Paell conclude che la costituzione è violata, e conclude che R. non l'ha custodita, e non tiene fede al suo giuramento. Anche d questo occorre preoccuparsi.

Proprio come, in mancanza delle parape d'air sopra, e con questa accusa che si oppone contro R. l'opinione costituzionale viene ridotta all'impoverimento il suo prestigio nell'Avventuro di univerte, e la situazione tende fatalmente a uscire dal terreno legale

Dopo parecchi giorni V. mi fa dire da B. che ha riferito, e che mi ha fatto sapere che le cose sono sempre come prima.

31 gennaio

(ricevuto da V. il 31 - 31 ore 12 al Mond)
V. è incaricato di dirmi che C. ebbe la mia lettera, che fu mostrata a R., che ne è tenuto conto.

Si dispone di tutto.

R. sempre desideroso d'uscire. Pare di intendere il pericolo che è nel ritardo. M. desidererebbe di uscire, ma teme il processo. Rispetto come ha poco scio e prudente vedere uscire al nulla; ed non mi dispiacerebbe come uomo di parte; anzi la stessa autorenza potrei convinci perché ci permetterebbe di inchiodare M. e farci per tutti nella loro ignominia. Ma per l'attia, per le costituzioni, per lo stesso M., non è un processo, occorre una soluzione seria. Il giuramento è completo l'Atto Cost.